Cultura / 2 - Villaricca, Associazione ALI

18 gennaio '05, serata con Liliana De Curtis

Totò è vivo. Questa è la considerazione che viene spontanea osservando quante persone, visibilmente emozionate, hanno affollato martedì 18 gennaio l'auditorium dell'associazione A.L.I., in via Genovesi 5 a Villaricca, in occasione della presentazione dell'agenda 2005 "Un anno con Totò". All'evento, a cui hanno partecipato anche Liliana De Curtis e l'attore Mario Di Giglio, è accorsa una folla acclamante, pronta a testimoniare il proprio incondizionato affetto nei confronti del grande "principe della risata" e a condividere con altri appassionati un remake incentrato sui suoi guizzi, le sue smorfie e le sue fulminanti battute, divenute oramai patrimonio personale di ognuno di noi.

L'incontro, moderato dalla docente e giornalista Teresa Meo, è stato preceduto dalla proiezione del documentario "Lei non sa chi è Totò", realizzato nel 2004 da Massimo Ferrari e Katia Ippaso per conto di Sky Cinema. Un "corto" che ha consentito di riassaporare, ancora una volta, alcune delle più celebri ed esilaranti scene del ricco repertorio di Antonio De Curtis e che soprattutto ha dato modo di ascoltare i ricordi e gli aneddoti che conservano di lui alcuni noti personaggi. Si sono così susseguiti – legati dalla voce narrante dell'attore napoletano Ernesto Mathieux, già protagonista del film L'imbalsamatore – i racconti di Renzo Arbore, di Lucio Dalla, del critico d'arte Achille Bonito Oliva, del critico letterario Alberto Asor Rosa, del filosofo Massimo Cacciari, degli attori Enzo Moscato, Murray Abraham, Ninetto Davoli, Ben Gazzara e di tanti altri, i quali hanno composto un ritratto multisfaccettato ma sincero dell'attore e dell'uomo, tanto geniale sulla scena quanto galantuomo nella vita.

Nato il 15 febbraio del 1898 nel rione Sanità, a Napoli, al civico 109 di via Santa Maria Antesaecula, col nome di Antonio Clemente (cognome materno che manterrà fino all'età di trent'anni, quando finalmente verrà riconosciuto dal padre naturale, il marchese Giuseppe De Curtis), proprio con la vita Totò dovette fin da subito fare i conti. Ma, più che la povertà, a rendergli amara l'esistenza fu la sua condizione di figlio di "N. N.". Da qui gli derivò uno smodato desiderio di legittimarsi, che lo condusse all'acquisto di fantomatici titoli nobiliari, ma soprattutto gli determinò l'esigenza forte di avere una famiglia unita. Lo ha rivelato, nel corso della serata all'ALI, la stessa figlia, Liliana, che in qualche passaggio del suo intervento, ha descritto un Totò "in inedita versione casalinga" come una persona schiva e silenziosa, a volte addolorata fino alle lacrime, come nel giorno in cui lei, giovanissima, lasciò casa per sposarsi, mentre il padre si era appena separato in malo modo dalla moglie, Diana Bandini (a cui aveva dedicato "poscia" la rancorosa canzone Malafemmina).

Ma Totò era anche un uomo dagli straordinari atti di generosità, come ha confermato nel suo discorso all'ALI Mario Di Giglio, attore che ha recitato con lui nella sua ultima rivista "A prescindere", nel 1957, prima che la malattia agli occhi sopraggiungesse, allontanando il principe dal palcoscenico. "Totò rispettava tutti - ha affermato Di Giglio -, soprattutto quelli che nella vita erano stati più sfortunati di lui, aiutandoli ogni volta che poteva". Forse è anche per questo che Totò è ancora tanto amato, al punto da meritare dalla gente quasi una sorta di processo di beatificazione per meriti artistici. "È straordinario"– ammette Liliana – "che bambini che ora hanno sette-otto anni e che, quindi, non l'hanno mai visto né al cinema né in teatro, scrivano delle letterine in cui chiedono a Totò di essere il loro angelo custode". La gente– e non solo a Napoli – avverte Totò come una presenza quotidiana, costante nella propria vita. Ed è per questo che Totò è ancora vivo. Ed è per questo che ci sentiamo ancora di gridare: "Evviva Totò!".

ELAN









20 febbraio '05, in scena lo "Scugnizzo" di Viviani

Domenica 20 febbraio, nella sala auditorium dell'ALI, la compagnia teatrale "Il Teatro Mobile" ha presentato la commedia in tre atti di Raffaele Viviani, L'ultimo scugnizzo.

L'opera, portata per la prima volta in scena dallo stesso autore nel lontano 1932, racconta di un ragazzo di strada, di un ex-scugnizzo che di colpo, costretto dall'imminente paternità, si trova ad affrontare le responsabilità della vita. La necessità di sistemarsi, di trovare un lavoro per poter sposare la sua giovane fidanzata, Maria Cacace (interpretata nell'occasione da Dora Manna), e di dare in questo modo una famiglia legittima al nascituro, condurranno 'Ntonio Esposito, questo è il nome del protagonista, presso lo studio dell'avvocato Razzulli (Mariano Ferrero), di cui diventerà segretario personale adottando un piccolo ricatto, e cioè la minaccia di rivelarne le scappatelle.

Da quel momento in poi la sua ascesa sociale è rapidissima e sorprendente. Come faccendiere tuttofare si dimostra insuperabile, risolvendo all'avvocato e alla sua famiglia tutta una serie di "problemini" pratici; allo stesso tempo diventa un riferimento per gli abitanti del suo quartiere, che si rivolgono a lui per consigli e per questioni legali.

Nel suo percorso di riscatto sociale, 'Ntonio non dimentica però la sua origine e la profonda dimensione etica ad essa connessa. Il rispetto della vita, l'amore per i bambini e la salvaguardia della famiglia sono per lui valori da difendere a tutti i costi, come dimostra la chiusura del secondo atto, quando – dopo la sfrenata gioia di vivere trasmessa da una chiassosa e coinvolgente "Rumba degli Scugnizzi" –, nel silenzio appena ricompostosi, 'Ntonio trova la forza e le parole per fermare il marito di Donna Palmira (l'amante dell'avv. Razzulli) dal proposito di allontanare il figlio dalla madre.

Ma la vita presenta sempre il suo conto. Così, mentre tutto sembra stia volgendo per il meglio, giunge la drammatica notizia: quel figlio tanto atteso muore al momento di venire alla luce. "E chi l'ha sentito maie tantu dulore?" sono le ultime sommesse parole pronunciate da Gennaro Tammaro, magistralmente calatosi nei panni di 'Ntonio Esposito. Il finale amaro, amarissimo, come è spesso in Viviani, rivela l'impossibilità di raggiungere la piena felicità per chi è predestinato a soffrire.

Il pubblico, che ha gremito la sala, ha sciolto la commozione in un caloroso applauso con cui ha salutato gli interpreti, diretti con attenzione da Raffaele Scognamiglio, tutti meritevoli per impegno e passione edi essere ricordati: Paola Melorio, Anita Russo, Domenico Rotoli, Raffaella Gaudieri, Salvatore Perna, Silvana Russo, Renato Pucciarelli, Pasquale Paolone, Marco Perna, Italia Di Rosa, Mariano Frascogna, Luigi Trinchillo, Roberta Perna, Enza Castellone, Paola Russo, Carmela Massaro, Margherita Caserta, Luigi Frascogna, Angelo Vano, Mario Annunziata, Carlo Natale, Vincenzo Russo e Walter Annunziata, senza tralasciare la bella popolana Ilaria Gomez, che con la sua voce ricca e profonda ha impreziosito i momenti musicali della pièce.

Enzo Langellotti

Show dei NEMONEF

Le dinamiche di due coppie in crisi sono state il tema portante di "Pronto? 6 e 22", testo teatrale scritto da Paola Riccora nella prima metà del '900 e portato in scena l'8 e 9 gennaio scorso all'auditoriom ALI dalla compagnia diretta da Elena Sansone. Grande il successo di pubblico per "I Nemonef" che, quindi, dopo la brillante commedia dell'anno scorso intitolata "Madame quatte sorde", hanno confermato l'ALI di Villaricca tra le tappe del loro annuale tour artistico.

Sport / Marano

C'è chi non ha esitato a parafrasare il vecchio adagio per auspicare l'utilizzo per eventi di ampio respiro ("Stadio bagnato, stadio fortunato"), ma in ogni caso, nonostante la pioggia battente, l'inaugurazione del Complesso Polisportivo "Città di Marano", avvenuta il 18 dicembre 2004, segna la storia di questa città. Un evento che ha richiamato centinaia di curiosi, cittadini di Marano e non, accorsi per ammirare la struttura realizzata dall'amministrazione comunale in poco più di tre anni e che pone Marano all'avanguardia nello scenario dell'impiantistica regionale e interregionale. "L'atletica già è a ottimi livelli; ora siamo costretti a inventarci una squadra di calcio all'altezza dell'impianto" ha scherzato il sindaco Mauro Bertini, nello scambio di battute con i testimonial d'eccezione intervenuti alla manifestazione (Giuseppe Gibilisco, Arturo Di Mezza, Antonio Juliano, i vertici di Coni e Fidal della Campania, l'assessore provinciale allo sport Maria Falbo). Ma il primo cittadino ha anche annunciato nuove iniziative per arricchire la città di impianti e strutture sportive: "Realizzeremo un altro complesso sportivo con un altro campo di calcio destinato alla fruizione di massa, ma anche con campi di tennis e di bocce - dice Bertini - ed inoltre abbiamo ricevuto il finanziamento per la realizzazione della Piscina comunale".

***

Neanche una violenta grandinata, abbattutasi sulla città subito dopo la partenza, è riuscita a rovinare la festa di sport della settima edizione della "Corri per Marano", la ormai classica maratonina cittadina organizzata alcune settimane fa dall'amministrazione comunale e dall'Atletica Marano e che quest'anno ha offerto un esempio di organizzazione perfetta con emozioni aggiuntive per il suggestivo arrivo nel nuovo stadio comunale. Circa 400 gli atleti alla partenza nella gara competitiva inserita nel calendario nazionale Fidal. Per gli uomini ha vinto Angelo Iannelli del Gruppo Sportivo Fiamme Azzurre con il tempo di 31' 10". Per le donne, ha trionfato Giustina Menna. "Sono queste le occasioni che ci inorgogliscono - conclude il sindaco Mauro Bertini - quando il nome della nostra città viene ricordato per eventi di aggregazione e autentiche feste dello sport".

LA SICUREZZA s.r.l.
ISTITUTO DI VIGILANZA PRIVATA
www.lasicurezza.org
Sede legale Napoli, Largo Catarina Volpicelli n. 10
Centro Operativo Tel. 081.701.31.52 - 702.18.41
Amminisrazione e Fax Tel. 081.701.24.03 - 701.25.79

Valletta
Parrucchieri
C.so Europa 260 - Villaricca (Na)
tel. 081.506.80.68

Nuova Pubblicità by Noviello
insegne striscioni segnaletica
Pianificazione campagne affissionali 6x3
Pubblicità su display digitale
MARANO - tel. e fax 081.5873015 -347.6537686

IDEA RISPARMIO
House design
Camini — Parquet
Pavimenti — Sanitari
Porte — Infissi
Arredo bagno — Rubinetteria
Progettazioni — Ristrutturazioni
Decorati a mano
Via Marano-Pianura, 231 - Marano Napoli
Tel. e Fax 081 587 49 84 - tel. 081 587 31 10
www.housedesignsrl.it - info@housedesignsrl.it

AUTODEMOLIZIONI
TRINCAR S.A.S.
AL VIA OPERAZIONE RISPARMIO
Ritiro, demolizione e cancellazione dal PRA:
IL TUTTO È GRATIS
Via Palermo, 5 - 80010 Villaricca - Tel./Fax 081.819.63.63

Pasticceria - Cremeria
Pasta Fresca - Rosticceria
Gastronomia
"Antichi Sapori della produzione artigianale"
SI ACCETTANO BUONI PASTO D.L.F. SERVICE (Ferrovie dello Stato)
Corso Italia, 25/27 - Mugnano (Na)
Tel. 081.7123256
www.pasticceriapuntopasta.it
CONSEGNA A DOMICILIO